



Perugia, 12/12/2020

Presidente Regione Umbria
Donatella Tesei
-sede-

Egregia Presidente,

condividiamo con Lei l'opportunità di proseguire il confronto avviato utilizzando un approccio scevro da pregiudizi, costruttivo, leale e legato esclusivamente ai temi dell'emergenza ed in grado di fornire risposte immediate e concrete ai nostri concittadini. Per questo occorre che vi sia anzitutto uno sforzo da parte sua volto a riconoscere le criticità esistenti ed avere il coraggio di affrontarle e risolverle, nell'esclusivo interesse degli Umbri.

In tal senso sono a ribadirLe la disponibilità delle opposizioni ad un confronto di natura non consociativa, sui temi dell'emergenza di oggi, senza rinunciare al ruolo di opposizione riformista.

In questa ottica lo sforzo comune deve essere davvero utile a superare le difficoltà che stiamo registrando. Quanto sopra presuppone che ci sia altrettanta disponibilità da parte Sua e della Giunta Regionale a riconoscere le cose che a nostro avviso vanno corrette e a valutare nel merito le proposte che abbiamo avanzato.

Da entrambe le parti bisogna evitare che il confronto si riduca ad un mero esercizio formale, fine a se stesso. Per questo intendiamo precisare che il dialogo avviato si limiterà, come richiesto sin da marzo, ai temi dell'emergenza sanitaria ed economica e non riguarderà certamente il resto del programma di governo della Regione, sul quale avremo modo di confrontarci nelle sedi opportune e che ci vede distanti nei valori e nelle idee.

Eravamo e continuiamo ad essere interessati a mettere in campo soluzioni condivise per risolvere i problemi odierni della sanità, delle famiglie, delle imprese e della scuola generati da questa pandemia e prevenire i problemi che potrebbero insorgere con una terza eventuale ondata di contagi.

Per questo, sono con la presente a ribadirLe la validità e l'attualità delle nostre proposte, che certamente possono dal confronto essere integrate e migliorate, e a



sottolineare la necessità di ricevere risposte convincenti e definitive in particolare su alcuni punti che riteniamo fondamentali.

Primo fra tutti quello delle assunzioni di personale in sanità su cui non si intravedono azioni efficaci a sanare una situazione di sofferenza, come rilevato ancora in questi giorni dagli stessi operatori sanitari e dai rispettivi sindacati. Sul tema dei tracciamenti abbiamo ricevuto, nell'incontro tenutosi, risposte solo parziali mentre la strada è ancora lunga per riprendere il pieno controllo della situazione. Utilizzare allo scopo il personale del Cup e dei Comuni sarebbe assai utile. Riteniamo poi che l'estensione dei tamponi alle persone più fragili che sono entrate in contatto con positivi sia un primo inizio, ma Le chiediamo di ripristinare al più presto i tamponi a tutti gli asintomatici entrati in contatto con persone positive.

Quanto ci ha rappresentato sul tema delle procedure di contumacia e liberatoria è a nostro avviso ancora lontano da ciò che servirebbe, ovvero un ritorno al coinvolgimento diretto delle Amministrazioni Comunali senza gravare sui DIP dell'Asl. Altrettanto insufficienti ci sono apparsi i tempi prospettati per il recupero delle prestazioni sanitarie sospese e non effettuate tali da assicurare adeguati trattamenti di tutte le patologie dal sistema sanitario pubblico. Sul tema delle Rsa e delle RP abbiamo apprezzato lo sforzo compiuto con l'ultima delibera per incrementare il livello di sicurezza, ma i contagi sono ancora elevati ed occorre, a nostro avviso, una standardizzazione dei modelli di sorveglianza sanitaria del personale e degli anziani con tamponi e screening periodici programmati e serrati.

Non ci hanno affatto convinto le risposte avute sull'utilizzo dell'ex Milizia di Terni né le motivazioni tecniche addotte. La proposta è di marzo e quindi non trovano giustificazione né i tempi né le motivazioni tecniche incomprensibili e non veritiere. Le chiediamo su questa vicenda un ulteriore approfondimento da fare insieme viste anche le difficoltà che soffre l'ospedale di Terni e le ingenti risorse dedicate invece ad ospedali da campo a nostro avviso alquanto improbabili e nei fatti inutilizzati, su cui chiediamo un ripensamento.

Sui temi della scuola e della formazione evidenziamo la necessità di affrontare per tempo quei nodi legati ai trasporti ed alla DAD oggi in parte risolti, ma su cui per troppo tempo si sono aspettate risposte risultate parziali e tardive.

Sul fronte economico l'emergenza impone misure straordinarie e ci fa piacere sia stata accolta la nostra proposta sui ristori aggiuntivi per le piccole imprese in difficoltà in aggiunta a quelli governativi. Ci auguriamo che la Giunta Regionale destini ora a tale scopo risorse adeguate (almeno 15 milioni di euro) e che vengano erogate seguendo sia il criterio del Isee familiare dell'imprenditore che la percentuale di perdita di fatturato



dell'impresa. Sul fronte delle politiche attive ci è stata preannunciata la prosecuzione del programma UmbriAttiva, segno che la misura ereditata dalla vecchia Giunta regionale è stata in grado fornire i risultati attesi e dobbiamo continuare tempestivamente, anche in tempi di crisi, ad invertire il paradigma finanziando l'occupazione e non la disoccupazione. Bene l'investimento in ricerca e sviluppo grazie però soprattutto alle risorse che il Governo metterà in campo, vista l'esiguità di quelle regionali e la prosecuzione del piano di posa della fibra ottica che deve veder conservare il primato conquistato dalla Giunta precedente. Servono tuttavia ulteriori risorse per sostenere le medie e piccole imprese che hanno tenuto nella crisi e bisognano oggi di riprendere il cammino sul versante degli investimenti nel segno della digitalizzazione e dell'innovazione.

Auspichiamo pertanto che questa prima fase di confronto possa riprendere al più presto in modo chiaro, franco e leale con un calendario serrato e non sporadico che Lei vorrà indicarci in tempi brevi per arrivare a risultati concreti così come si aspettano tutti i cittadini umbri, a cui dobbiamo rispetto e risposte non formali.

Distinti Saluti

Il Portavoce della Minoranza
Fabio Paparelli